

CORSO

Studio legale: sicurezza e salute sul lavoro

*Le politiche adottate a livello istituzionale, produttivo e dei servizi in tema di Sicurezza e salute del lavoro sono da tempo orientate verso l'implementazione di misure atte alla prevenzione e riduzione dei rischi per i lavoratori. Così anche le principali norme – giuridiche e tecniche – di riferimento, le cui disposizioni impongono oggi a tutte le organizzazioni di fare propria la cultura della prevenzione. La più significativa novità in materia è rappresentata dal D.Lgs. n. 81/2008 (già modificato dal D.Lgs. n. 106/2009) che ha razionalizzato per la prima volta in forma di "Testo Unico" i requisiti normativi per ogni tipo di organizzazione. Nel contesto dei servizi legali, le organizzazioni medio-grandi sono già consapevoli che omettere l'adozione di adeguate misure preventive può impattare negativamente anche sull'efficienza e lo sviluppo del lavoro e più in generale sul "valore dell'organizzazione". Anche gli Studi legali medio-piccoli stanno iniziando a prendere coscienza di non essere esenti da alcuni obblighi di prevenzione e sorveglianza sanitaria delle persone che lavorano al loro interno. Il presente **Corso, in quattro puntate**, intende fornire alcuni spunti informativi di base sugli aspetti normativi che occorre conoscere per adeguare lo Studio legale alle prescrizioni di sicurezza, suggerendo anche soluzioni operative e testimonianze dirette, per lo sviluppo di buone prassi e metodologie organizzative utili alla gestione dei correlati adempimenti.*

- | | |
|---|------------------|
| 1. T.U. Sicurezza: misure da attuare nello Studio legale | n. 3/2010 |
| 2. Adempimenti sicurezza per lo Studio legale: la norma tecnica OHSAS 18001: 2007 come possibile modello | n. 4/2010 |
| 3. La valutazione del rischio | n. 5/2010 |
| 4. Rapporti tra T.U. Sicurezza e "normativa 231" | n. 6/2010 |

SECONDA PARTE

Adempimenti sicurezza per lo Studio legale: la norma tecnica OHSAS 18001:2007 come possibile modello

di **Andrea Baldin***

* Senior Partner di Studio Baldin Euroquality S.r.l.; Lead Auditor ed Esperto di ambiente-sicurezza ed energia. www.studiobaldin.it – studio.baldin.eq@fastwebnet.it

Nel contesto legale, il tema della gestione della sicurezza e della salute sul lavoro è stato affrontato principalmente dalle **organizzazioni di dimensioni medio grandi**, nelle quali la “cultura organizzativa” già consolidata ha insegnato che sottovalutare od omettere l’adozione di adeguate misure organizzative, tecniche e procedurali in materia di salute e sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dalle pertinenti normative, oltre che inaccettabile dal punto di vista etico e contrastante con i principi fondamentali del nostro Ordinamento, può impattare negativamente sull’efficienza del servizio offerto, sullo sviluppo del lavoro e più in generale sul “valore dell’organizzazione”. Oggi tuttavia, anche presso gli **Studi legali di piccole e medie dimensioni** sta crescendo la consapevolezza di non essere esenti da alcuni degli obblighi di prevenzione e di sorveglianza sanitaria delle persone che lavorano al loro interno. **Sul piano normativo**, la valenza soggettivamente estesa delle prescrizioni sulla sicurezza e salute del lavoro è rinvenibile principalmente nel D.Lgs. 8 aprile 2008, n. 81, poi modificato e integrato dal Decreto n. 106/2009, che ha razionalizzato per la prima volta in forma di “Testo Unico” i requisiti normativi, valevoli per ogni tipo di organizzazione. **Sul piano volontario, è invece applicabile la norma OHSAS 18001:2007 (e/o le linee guida UNI INAIL sul Sistema di Gestione Sicurezza e Salute)** che, ove scelto ed efficacemente attuato in Studio, assicura la realizzazione di un sistema organizzativo utile al corretto adempimento di tutti i requisiti di conoscenza, gestione e miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute del lavoro in Studio. Oltre a rispettare gli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti e luoghi di lavoro, a condurre un’adeguata valutazione dei rischi, a predisporre le misure di prevenzione e protezione conseguenti, è infatti necessario effettuare all’interno dello Studio legale interventi di natura organizzativa, quali ad esempio: **l’adeguata formazione e informazione dei dipendenti e dei collaboratori, la definizione di procedure di emergenza e di primo soccorso, la conduzione di periodiche riunioni di sicurezza, la consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, la realizzazione delle attività di sorveglianza sanitaria, la gestione di adeguata documentazione e di certificazioni di legge, l’attuazione delle periodiche verifiche** dell’applicazione e dell’efficacia delle procedure adottate.

D.LGS. N. 81/2008 E NORMA OHSAS 18001:2007

Il D.Lgs. n. 81/2008 prevede (cfr. art. 30) per le Organizzazioni di qualsiasi natura, dimensione e tipo, la definizione e l’attuazione di un **modello di organizzazione e di gestione della Sicurezza** idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica di cui al D.Lgs. n. 231/2001, assicurando per tramite di uno specifico sistema organizzativo, l’adempimento di tutti gli obblighi giuridici imposti dallo stesso T.U. Salute e sicurezza sul lavoro.

I modelli di organizzazione citati dal medesimo art. 30 del D.Lgs. n. 81/2008 conformi a tale scopo sono:

- le Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001;
- la norma British Standard OHSAS 18001:2007.

► **La norma OHSAS 18001:2007 – introduzione allo standard**

In ambiente tecnico, la norma di riferimento più diffusa e utile – come per qualsiasi altra organizzazione anche allo Studio legale – per implementare un Sistema per la Gestione della Salute

e della Sicurezza (SGSSL), in conformità delle prescrizioni cogenti, è la **OHSAS 18001:2007. Pubblicata dal British Standard Institute (BSI)**, tale norma è il frutto della collaborazione tra Enti di normazione, Enti di accreditamento e Istituti di certificazione internazionali al fine di rendere disponibile uno **standard per lo sviluppo di un approccio sistemico alla sicurezza, in chiave integrata con altre politiche di management**, quali in particolare quelle relative allo sviluppo organizzativo (i.e. Sistema di Gestione per la Qualità di cui alla norma tecnica UNI EN ISO 9001:2008) e alla certificazione ambientale (i.e. norma tecnica 14001:2004 relativa ai Sistemi di Gestione Ambientale).

► La norma OHSAS 18001:2007 – contenuti principali

La norma OHSAS 18001:2001 è internazionalmente adottata nel contesto manifatturiero e del terziario come **principale schema di realizzazione e verifica di Sistemi di Gestione della Sicurezza e Salute del Lavoro ("SGSSL")**; è cioè utile allo sviluppo di un approccio sistemico alla sicurezza in ambiente lavorativo, conformemente anche alle prescrizioni di normativa cogente.

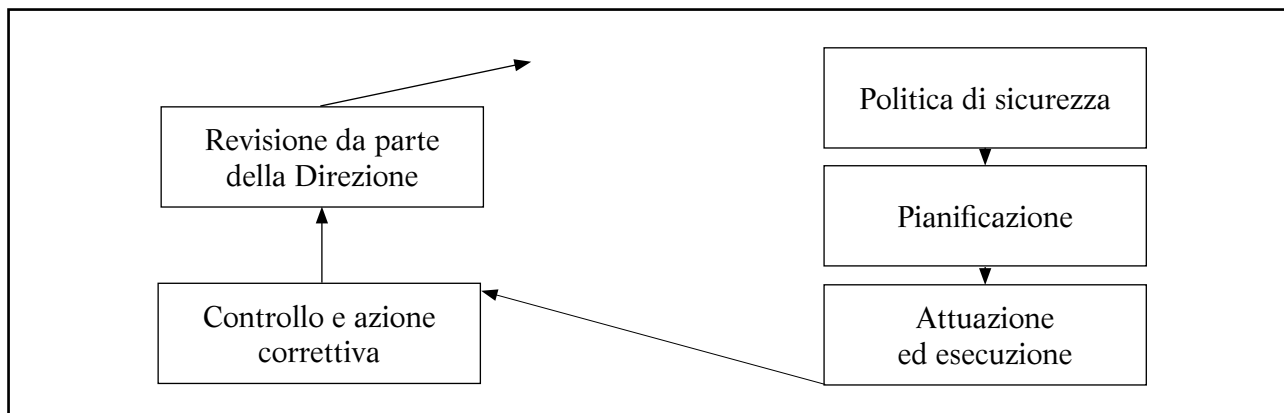
Essa stabilisce regole e linee guida per lo sviluppo delle varie fasi funzionali del SGSSL, prevedendone la realizzazione per **step operativi successivi e correlati**. Più in particolare, l'approccio sistemico alla gestione della salute e sicurezza suggerito dalla norma tecnica si basa sull'**introduzione di requisiti di organizzazione e gestione**, finalizzati a essere verificati sia internamente, sia eventualmente da una parte terza; con possibilità, in quest'ultimo caso, di certificazione di sicurezza.

Il Sistema SGSSL e le sue fasi

Lo schema proposto dalla norma OHSAS 18001:2007, che è quello tipico dei Sistemi di Gestione Aziendali (UNI EN ISO 14001 sulla Gestione Ambientale e UNI EN ISO 9001:2008 sui Sistemi di Gestione Qualità), è **sintetizzabile** nelle seguenti fasi, che descrivono sostanzialmente **"la sequenza" delle principali attività da compiere per realizzare una buona gestione della sicurezza** in ambito lavorativo:

- o Politica di salute e sicurezza sul lavoro: ai vertici incombe il compito di formalizzare, in apposito documento, il quadro dei principi e degli impegni, per realizzare una buona gestione dei requisiti relativi alla salute e sicurezza sul lavoro;
- o Pianificazione: l'organizzazione è tenuta a realizzare il processo organizzativo e gestionale rivolto alla definizione degli obiettivi necessari a conseguire il controllo dei rischi in accordo con la Politica di salute e sicurezza sul lavoro adottata;
- o Attuazione e funzionamento: l'organizzazione è tenuta a seguire le modalità di cui alla norma tecnica, per realizzare le azioni volte ad attuare i processi pianificati e a realizzare i programmi di prevenzione e di miglioramento;
- o Controllo: l'organizzazione deve porre in essere quanto prescritto dalla norma, al fine di monitorare e misurare i processi e le prestazioni; documentando i risultati e intervenendo a fronte delle criticità riscontrate;
- o Riesame della direzione: l'organizzazione deve poter disporre di dati e informazioni, per un periodico riporto ai vertici; per realizzare il processo mirato a rivedere il funzionamento del sistema nel suo complesso, e a definire iniziative volte al miglioramento (continuo) delle prestazioni in materia di sicurezza.

► **Elementi SGSSL - OHSAS 18001:2007¹**



► **Politica**

La realizzazione di un SGSSL richiede innanzitutto l'**impegno e il coinvolgimento della direzione**, in tutto il processo orientato allo sviluppo della cultura della sicurezza e salute, nel contesto organizzativo e strutturale di Studio. In particolare compete ai Vertici **predisporre e approvare il documento "Politica della salute e sicurezza sul lavoro"** in cui siano chiaramente individuati gli obiettivi generali da perseguire in materia di salute e sicurezza, e sia altresì chiaramente dichiarato l'impegno a migliorare le relative prestazioni.

POLITICA PER LA SICUREZZA: QUALI CONTENUTI?

Per disposto OHSAS 18001:2007, il documento "Politica della salute e sicurezza sul lavoro" di Studio deve:

- ✓ essere adatto alla natura e al grado dei rischi dell'organizzazione;
- ✓ includere un impegno al miglioramento continuo e al rispetto della legislazione in materia di sicurezza vigente e applicabile;
- ✓ essere documentato, attuato e mantenuto;
- ✓ essere comunicato a tutti i dipendenti e collaboratori interni allo Studio, con lo scopo di renderli consapevoli dei loro obblighi individuali in materia di sicurezza;
- ✓ essere a disposizione anche delle ulteriori e diverse parti interessate dell'organizzazione;
- ✓ essere rivisto periodicamente dalla direzione di Studio per assicurarsi che rimanga aggiornato/adequato all'organizzazione stessa, nelle sue continue evoluzioni.

► **Pianificazione**

L'identificazione e la valutazione dei rischi costituiscono le attività cruciali per la corretta impostazione di un sistema di gestione della salute e sicurezza in ambiente lavorativo. La pianificazione di un SGSSL

¹ Fonte: Linea guida OHSAS 18002.

di Studio parte quindi da un processo di **auto-analisi dei punti di forza e di debolezza in merito agli aspetti di salute e sicurezza interni**, per la definizione successiva degli obiettivi e dei programmi correttivi e di miglioramento.

IL METODO

Per una corretta autoanalisi, si richiede allo Studio legale di **dotarsi di un'apposita procedura interna per l'identificazione dei pericoli in essere, per la valutazione dei rischi connessi e per la definizione delle necessarie misure di controllo e intervento** da realizzare a livello strutturale, su tutte le aree di attività in cui si concretano i processi di sviluppo del lavoro, e riguardanti tutto il personale e le dotazioni/attrezzature interne.

Sul piano metodologico la OHSAS 18001:2007 richiede che il processo per l'identificazione e la valutazione dei rischi:

- ✓ sia definito (in riferimento allo scopo, alla natura, alla tempistica delle attività), in modo da assicurare un approccio preventivo piuttosto che reattivo;
- ✓ sia volto alla classificazione dei rischi (e alla identificazione di quelli che devono essere eliminati o controllati mediante procedure specifiche);
- ✓ sia coerente con l'esperienza operativa e la portata delle misure impiegate per il controllo dei rischi;
- ✓ fornisca dati e informazioni utili (alla determinazione dei requisiti delle strutture, all'identificazione dei fabbisogni formativi e/o allo sviluppo di controlli operativi);
- ✓ sia funzionale al monitoraggio delle azioni necessarie per assicurare sia l'efficacia che la tempestività delle azioni che occorre attuare in un'ottica preventiva, correttiva e di miglioramento.

► Attuazione e funzionamento

Un assetto organizzativo che coinvolga ogni funzione direttamente partecipe alla gestione e alla sicurezza è di importanza determinante per la garanzia del raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza sul lavoro. In tal senso la norma OHSAS 18001:2007:

- ✓ pone a carico della **direzione di Studio** la responsabilità finale per la salute e sicurezza del lavoro;
- ✓ richiede che **ruoli, responsabilità e autorità** delle persone che in Studio gestiscono, eseguono e verificano le attività che comportano interazioni con i rischi di salute e sicurezza del lavoro (legati ai processi, alle strutture e alle procedure dell'organizzazione), siano adeguatamente documentati, definiti e comunicati;
- ✓ prescrive ai **Vertici** di:
 - i) designare uno specifico referente con il ruolo e la responsabilità di assicurare che il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro sia correttamente attuato e implementato in ogni ambito operativo interno;
 - ii) assicurare le risorse (fisiche, strutturali e di budget) necessarie all'attuazione, implementazione e controllo del SGSSL.

ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO

Addestramento, formazione, consapevolezza

La preparazione e la conoscenza dei rischi/pericoli a cui nell'ambito lavorativo ciascuno può essere esposto, a prescindere dalla mansione ricoperta, si traduce in comportamenti corretti e sicuri, oltreché in una riduzione degli infortuni/incidenti sul lavoro. In tal senso la norma OHSAS 18001:2007:

- ✓ punta sulla formazione delle risorse, sulla diffusione della conoscenza;
- ✓ suggerisce di agire sulla disponibilità mentale e sui valori del personale, in modo che "il lavorare in sicurezza" diventi parte della cultura dell'organizzazione;
- ✓ prescrive l'adozione di apposite procedure atte a far sì che dipendenti, collaboratori e operativi diventino consapevoli circa: i) l'importanza della conformità alla politica, alle procedure e ai requisiti del SSGSL; ii) le conseguenze – in salute e sicurezza sul lavoro – correlate alle loro attività e funzioni; iii) il loro contributo e la correlata responsabilità, nella corretta attuazione della politica e delle procedure di salute e sicurezza sul lavoro; iv) le potenziali conseguenze negative derivanti da azioni e comportamenti non conformi alle procedure operative specificate.

Comunicazione, partecipazione e consultazione

L'arricchimento della cultura organizzativa attraverso la diffusione dei principi del lavoro in sicurezza e quindi il raggiungimento degli obiettivi identificati non possono prescindere da un coinvolgimento delle risorse interne nell'attività di gestione della sicurezza. Per questo l'organizzazione deve:

- ✓ disporre di procedure che: i) assicurino che le informazioni pertinenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro siano comunicate dal sistema ai lavoratori e alle parti interessate e viceversa; ii) prevedano il coinvolgimento e la consultazione dei lavoratori;
- ✓ garantire che i lavoratori siano: i) coinvolti nello sviluppo della politica e delle procedure per la gestione dei rischi; ii) consultati in caso di variazioni/modifiche impattanti sulla salute e sicurezza nel luogo di lavoro; iii) rappresentati su questioni di salute e sicurezza e informati circa chi è il referente del SSGSL a livello di direzione e chi li rappresenta (i.e. il Responsabile per la sicurezza e salute dei lavoratori).

Documentazione

Lo Studio legale deve predisporre e conservare – su supporto cartaceo o informatico, ma comunque in modo che siano facilmente fruibili e disponibili in tutti i luoghi di lavoro –: i) dati e informazioni utili a descrivere gli elementi fondamentali del Sistema di gestione e loro interazioni; ii) specifiche direttive da sviluppare in apposite procedure documentate.

Controllo operativo e risposta alle emergenze

Lo Studio legale deve individuare le operazioni e le attività associate ai rischi identificati per le quali si renda necessaria l'applicazione di modalità controllate di esecuzione e di opportune misure di controllo. Tali attività devono essere anche opportunamente pianificate stabilendo e aggiornando apposite procedure documentate e piani operativi (da rivedere periodicamente per la preparazione e la risposta a situazione di emergenza; e periodicamente testare l'efficacia degli stessi).

► Sorveglianza

Lo Studio legale deve stabilire e mantenere attive procedure atte a controllare le prestazioni inerenti la salute e sicurezza sul lavoro. Per disposto della norma tecnica di riferimento, tali procedure devono consentire:

- ✓ misurazioni – quantitative e qualitative – adeguate alle necessità dell'organizzazione;
- ✓ verifiche sullo stato di avanzamento degli obiettivi di salute e sicurezza sul lavoro;
- ✓ controlli circa l'adeguatezza – nel tempo – del programma di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, oltreché dei criteri operativi adottati internamente per il corretto rispetto delle regolamentazioni e delle norme di legge applicabili;
- ✓ misurazioni reattive di prestazioni per il monitoraggio di infortuni, malattie, eventi incidentali gravi, di incidenti minori e di altre evidenze di prestazione che possano consentire di identificare elementi di debolezza o criticità organizzativo-gestionale;
- ✓ registrazioni di dati e informazioni derivanti dalle condotte misurazioni, verifiche e controlli, atte a consentire l'analisi successiva delle azioni correttive e/o preventive intraprese.

► **Riesame**

La direzione di Studio deve **riesaminare a intervalli pianificati il SGSSL realizzato**, al fine di assicurarsi che esso sia "continuativamente" idoneo, adeguato ed efficace. Questo processo (c.d. di riesame) deve assicurare che siano raccolte le informazioni necessarie alla stessa direzione, per portare a termine tale valutazione, **al fine di attuare gli opportuni interventi di miglioramento**; valutando anche l'eventuale necessità di apportare modifiche alla politica, agli obiettivi e agli altri elementi del Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

► **Conclusioni**

Nonostante i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori di uno Studio legale siano limitati e poco rilevanti, la cultura della prevenzione e della sicurezza e salute del lavoro anche in ambiente legale è cresciuta assieme alla consapevolezza che tali adempimenti non possono essere tralasciati e comunque sottovalutati; l'esperienza registrata con successo in altri contesti di lavoro dimostra che l'adozione del modello organizzativo conforme allo standard OHSAS 18001:2007 garantisce i **seguenti elementi di valore**:

- ✓ assicurazione continua del **rispetto della normativa cogente** in materia, e conseguente riduzione del "rischio dello Studio legale", quale "valore aggiunto" del patrimonio complessivo dell'organizzazione;
- ✓ **integrazione** del modello organizzativo gestionale della salute e sicurezza sul lavoro con il sistema gestionale complessivo dell'organizzazione;
- ✓ **prevenzione** delle problematiche di sicurezza e diffusione della "cultura della prevenzione" tra i lavoratori;
- ✓ **ottimizzazione e riduzione dei costi** di interventi strutturali per la sicurezza, non pianificati e gestiti in "emergenza" invece che preventivamente;
- ✓ **rintracciabilità dell'ottemperanza ai requisiti di legge**, valida anche in sede di controlli esterni;
- ✓ **miglioramento dell'efficienza di Studio**, grazie alle attività di sorveglianza, misurazione e rendicontazione dei risultati;
- ✓ **crescita nelle risorse umane** della motivazione, della professionalità, dell'adesione a un progetto dell'organizzazione;
- ✓ **vantaggi di natura competitiva e di immagine**, grazie all'eventuale certificazione terza, come riconoscimento pubblico di un risultato importante;
- ✓ **capacità di distinguersi sul mercato**; nei rapporti con gli interlocutori istituzionali e le autorità di controllo, come soggetto portatore di approcci e soluzioni innovative, su tematiche emergenti e di crescente valore etico-sociale.